

Dott. Lorenzo Cadrobbi
Dott. Michele Nobile
Dott. Stefano Paternoster
Dott. Claudio Valle

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE N.26.12-26.13

PARTICELLE INTERESSATE: pp.ff. 3093/1 – 3022/1 – 3023 – 3024 – 3081/1 – 3081/2
545 – 3262/1 – 547 – 3135 – 548/1
p.ed. 1122 - .1411

STUDIO DI COMPATIBILITÀ

Proponente:

Società Incremento Turistico Canazei SPA

Rel. 3996/2/23



PIANO REGOLATORE GENERALE

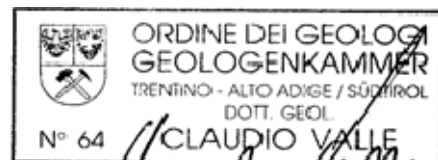
VARIANTE 2018

PROPOSTA DI VARIANTE N.26.12-26.13

PROPONENTE: Società Incremento Turistico Canazei SPA

PARTICELLE INTERESSATE: pp.ff. 3093/1 – 3022/1 – 3023 – 3024 – 3081/1 – 3081/2
545 – 3262/1 – 547 – 3135 – 548/1
p.ed. 1122 - .1411

STUDIO DI COMPATIBILITÀ



Ns. rif.3996/2/23

CV/ febbraio 2023

“Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto dello Studio “GEOLOGIA APPLICATA” (legge 22 aprile 1941 nr. 633, art. 2575 e segg. c.c.)

38016 Mezzocorona (TN) – Via del Teroldego, 1 – Tel. 0461/605904 – Fax 0461/606500 – E-mail: info@geologiaapplicata.it - C.F. e P.IVA 01460020233



PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE N.26.12-26.13

STUDIO DI COMPATIBILITÀ

INDICE

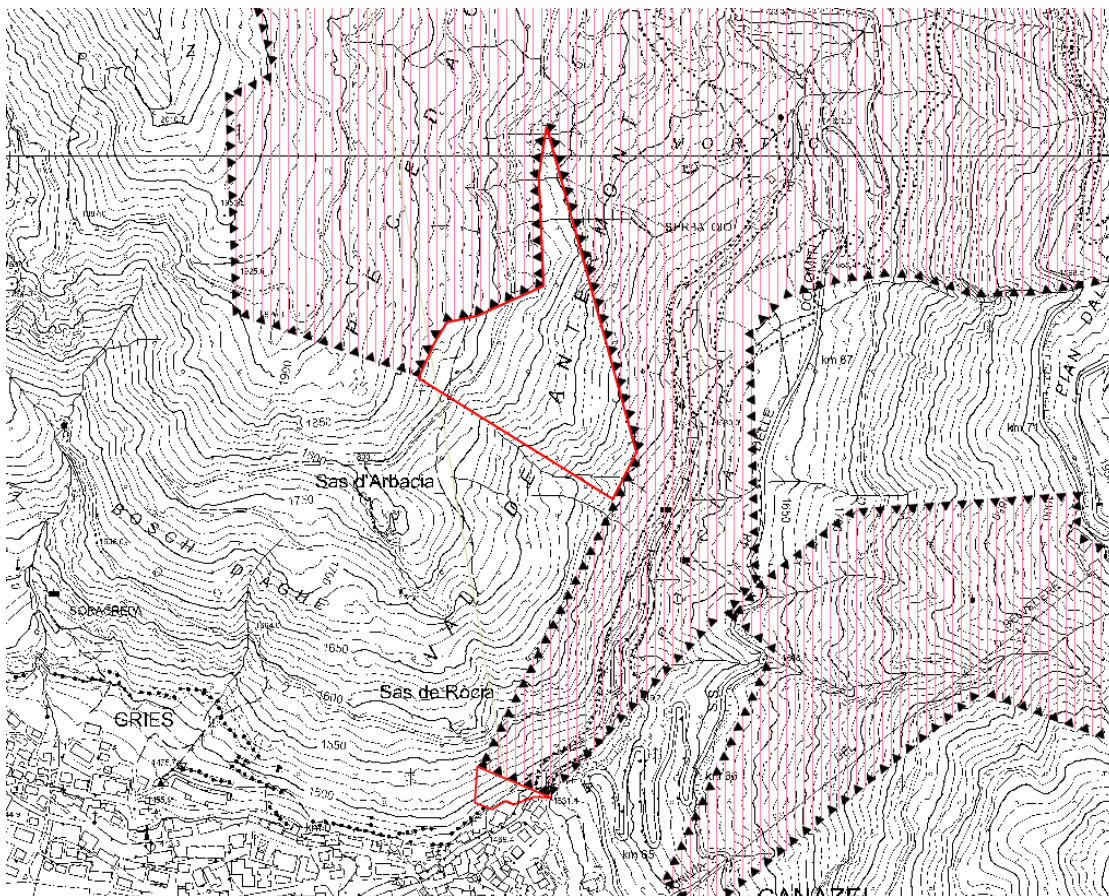
1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO DELLA VARIANTE PUNTUALE	3
3. INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO VARIANTE PUNTUALE	7
4. ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ DEL SITO	10
5. CONCLUSIONI	12

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo studio di compatibilità relativo alle proposte di variante puntuale n. 26.12 e 26.13 (modifica della perimetrazione dell'area sciabile del comune di Canazei "Belvedere – Val Salei") inserite nell'ambito del procedimento di Variante 2018 del Piano Regolatore Generale – PRG del comune di Canazei. Lo studio è relativo agli aspetti geologici

La perimetrazione proposta per la variante 26.12 è funzionale ad una previsione di realizzazione di nuovi tracciati di MTB/DOWNHILL, per riservare a questa pratica sportiva sempre più spazi dedicati e defilati rispetto ad altri tipi di frequentazioni più classiche (escursioni, percorsi BIKE escursionistici), mentre la Var. 26.13 è funzionale alla realizzazione della stazione di valle di un nuovo impianto a fune tra quota 1485 e quota 1900, passando a fianco del Sas d'Arbacia e giungendo nei pressi del Col de Salei.

L'accesso a tale area del comparto sciistico è di notevole importanza in quanto si viene a creare un sistema di ricircolo e non di mero arroccamento che consentirebbe di creare una discesa sciistica verso Canazei, dal lato Pecol, per poi risalire nella direzione del Col Rodella.



2. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO DELLA VARIANTE PUNTUALE

L'inquadramento delle Varianti puntuali n. 26.12-26.13 è riportato schematicamente nella seguente tabella e nelle successive figure che rappresentano estratti di cartografie tematiche di interesse.

Particelle catastali interessate	p.f. 3093/1 – 3022 – 3023 – 3023 – 3081/1 – 3081/2 – 545 – 1122 – 3262/1 – 547 – 3135 – 548/1 - 1411 del C.C. di Canazei
Località	Canazei – Bosco d'Agè
Destinazione urbanistica VIGENTE	E4 – Area a bosco (art. 63)
Destinazione urbanistica DI VARIANTE	D7 – Area sciabile (art. 56)

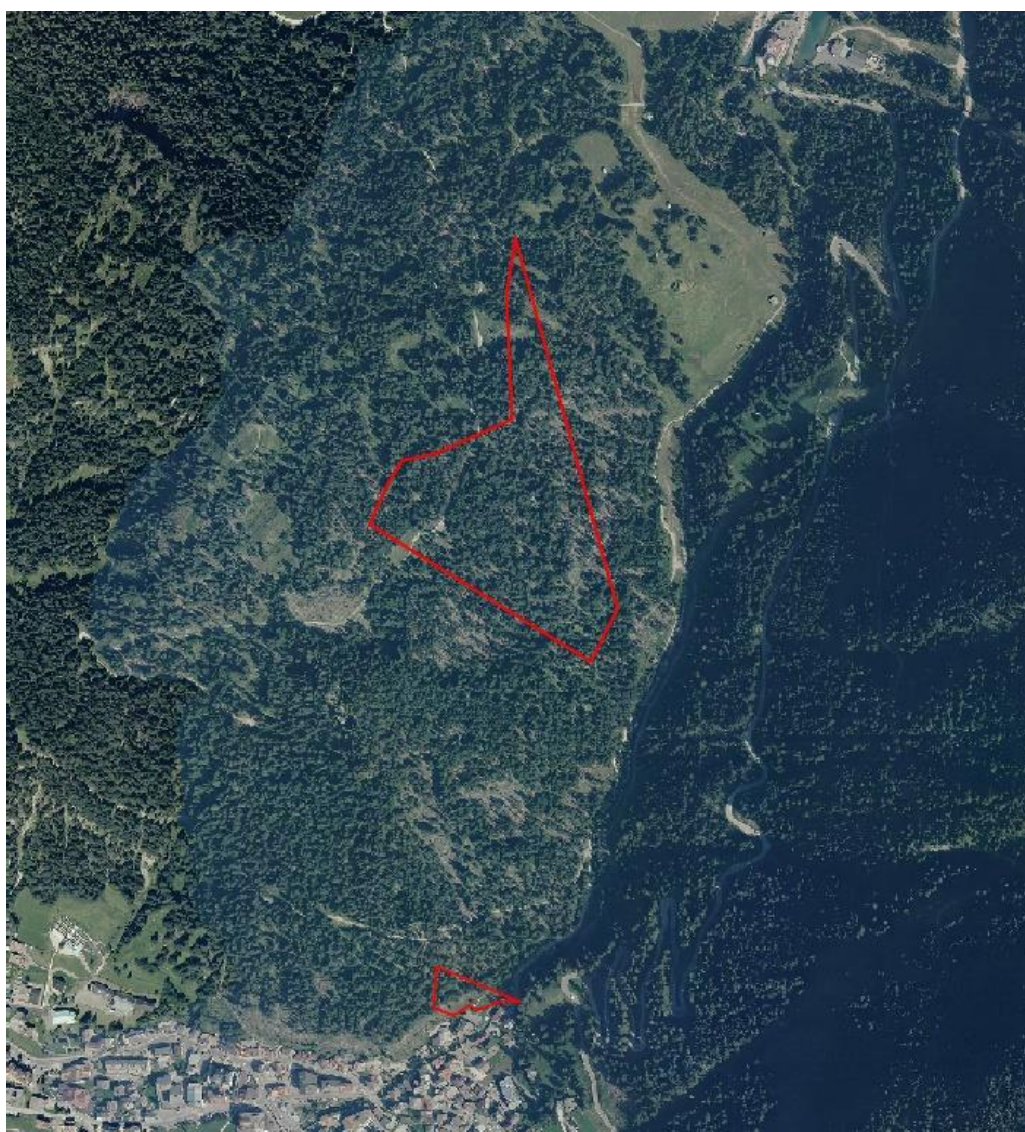


Figura 2.1: foto aerea 2020.

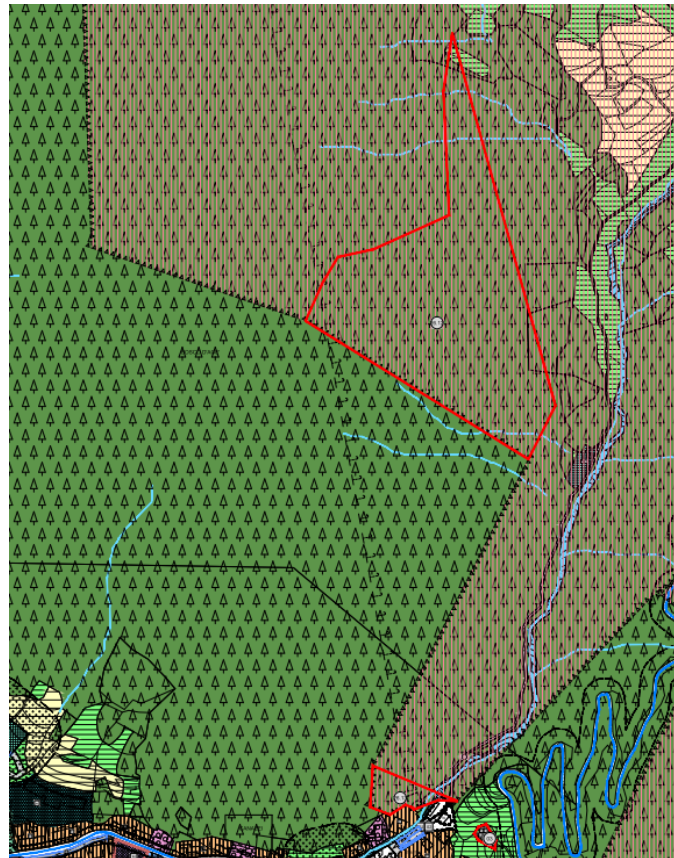


Figura 2.2: PRG Variante 2018.

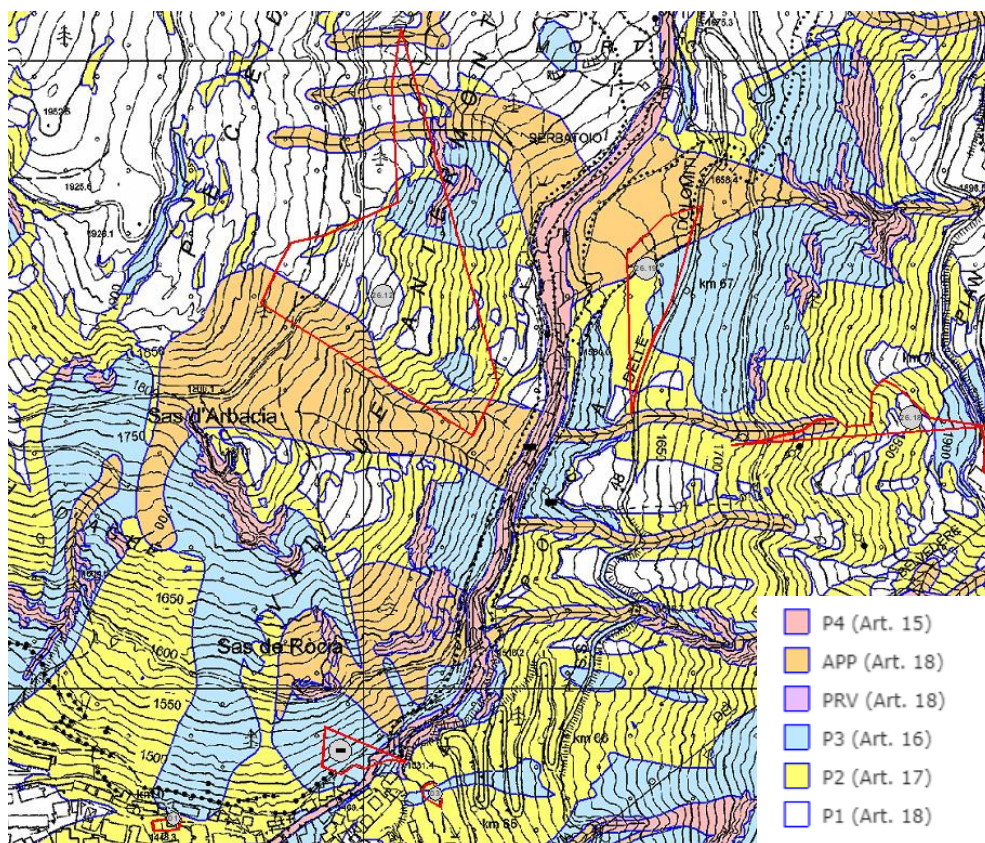


Figura 2.3: Carta di sintesi della pericolosità (approvata dalla G.P. in data 04/09/2020).

Le zone interessate dalle Varianti puntuali n. 26.12 e 26.13 ricadono in:

- “Area P1 – trascurabile o assente” secondo la Carta di sintesi della pericolosità.
- “Area P2 – bassa” secondo la Carta di sintesi della pericolosità.
- “Area P3 – media” secondo la Carta di sintesi della pericolosità.
- “Area P4 – elevata” secondo la Carta di sintesi della pericolosità.
- “Area APP – da approfondire” secondo la Carta di sintesi della pericolosità.

In particolare, relativamente alle pericolosità di tipo geologico le Varianti puntuali n. 26.12-26.13 ricadono in:

- “Area P1 – trascurabile o assente” secondo la Carta di sintesi della pericolosità nell’ambito crolli.
- “Area P2 – bassa” secondo la Carta di sintesi della pericolosità nell’ambito crolli.
- “Area P3 – media” secondo la Carta di sintesi della pericolosità nell’ambito crolli.
- “Area P4 – elevata” secondo la Carta di sintesi della pericolosità nell’ambito crolli.
- “Area H1 –trascurabile” secondo la Carta della Pericolosità dei processi franosi.
- “Area H3 – media” secondo la Carta della Pericolosità dei processi franosi.

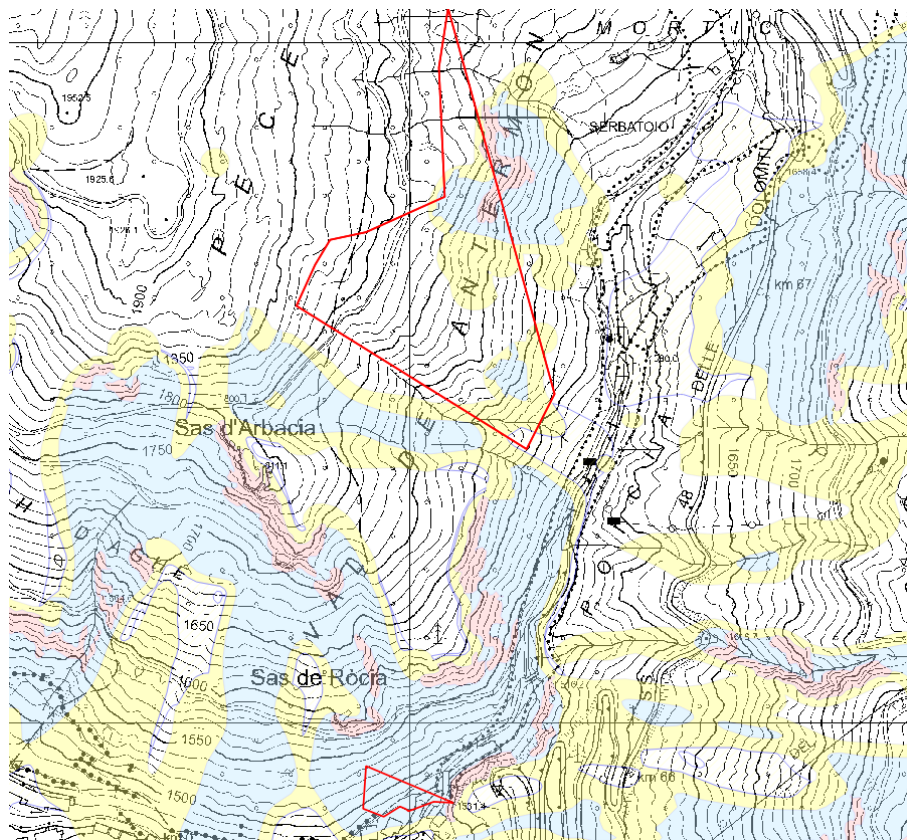


Figura 2.4: Carta di sintesi della pericolosità – Ambito crolli.

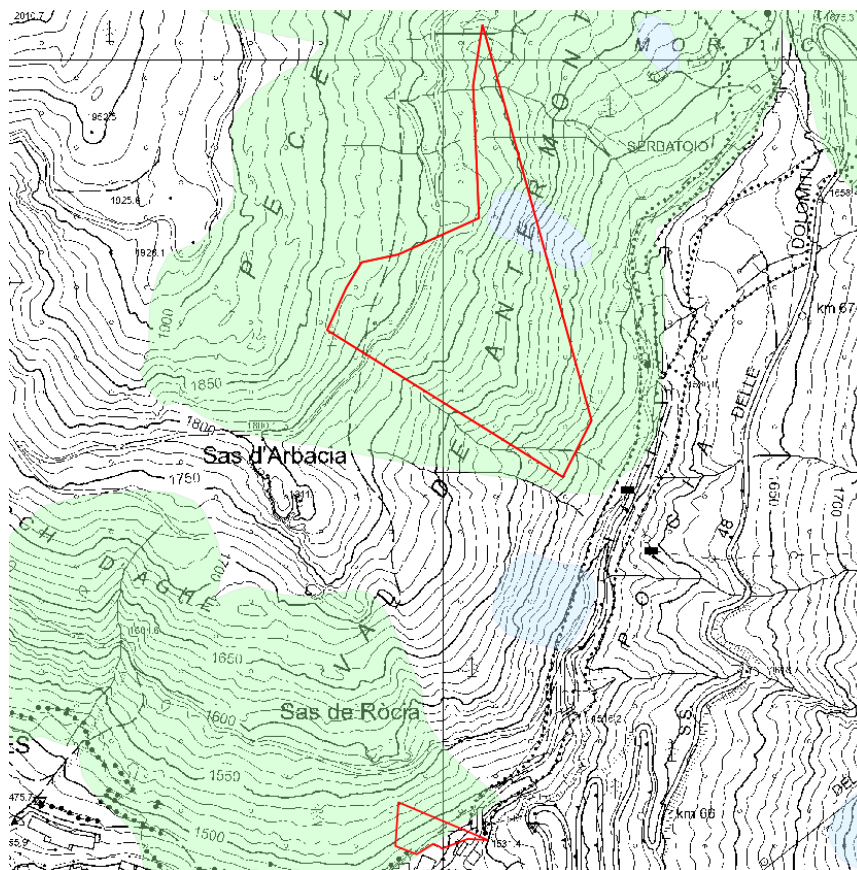


Figura 2.5: Carta di sintesi della pericolosità – Ambito processi franosi.

3. INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO VARIANTE PUNTUALE

L'area oggetto di studio suddivisa per le due varianti 26.12 e 26.13 risulta rispettivamente:

- **Variante 26.12.** L'area interessata dalla presente variante è occupata da superficie quasi completamente boscata (pecceta). Nella parte inferiore è attraversata dalla strada forestale Pian Pozata mentre nella parte superiore dalla strada forestale Pecedac. Sono presenti alcune balze rocciose nella zona poco a monte della strada forestale Pian Pozata. L'area boscata risulta evidentemente affettata dalla moria a gruppi di piante di abete rosso (*Picea abies*), a causa dell'insetto appartenente alla famiglia dei coleotteri *Ips thypographus* (meglio noto come bostrico tipografo).
- **Variante 26.13.** L'area interessata dalla variante 26.13 è adiacente al corso d'acqua del Rio Antermont, prevalentemente in destra idrografica. L'area include una porzione di bosco, l'area attualmente è occupata in parte dalla centralina idroelettrica e da una porzione di alveo del Rio Antermont. Nella parte inferiore dell'area boscata sono presenti delle reti paramassi a protezione degli edifici sottostanti.

Nell'ambito dell'analisi di campo è stato svolto un volo con drone per la raccolta di immagini aeree, utili per le successive valutazioni. Di seguito ne vengono riportate alcune.



Figura 3.1: area interessata dalla Variante 26.13.



Figura 3.2: area interessata dalla Variante 26.12 – vista da valle.



Figura 3.3: area interessata dalla Variante 26.12 – vista da monte.



Figura 3.4: area interessata dalla Variante 26.12 – zona interessata dall'arrivo dell'impianto proposto.

4. ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ DEL SITO

Al fine di verificare la compatibilità della variante in esame con le caratteristiche del versante e dei compluvi in zona si è sviluppata una preliminare analisi geologica descritta nel seguito.

Il versante che dall'abitato di Canazei si sviluppa in destra orografica della Val de Antermont si caratterizza per la presenza dei terreni vulcanoclastici della F.ne del Fernazza che si sono espansi in epoca ladinica sui depositi triassici laddove prevalgono i termini marnoso-siltosi arenacei della F.ne di Werfen e carbonatici della F.ne di Contrin. Nell'ambito di questo quadro litostratigrafico si osservano taluni olistoliti carbonatici che costituiscono forme residuali "erratiche" di epoca ladinica correlate alla fase esplosiva e tettonica distensiva che corrispose alla messa in posto delle vulcaniti della F.ne di Fernazza.

In questo contesto affiorano pertanto forme che si distaccano dalla regolarità del pendio vulcanoclastico e a danno dei quali (Sas de Rocia, Sas de Arbacia, ecc.) l'azione esogena ha determinato processi di sfaldamento progressivo tali da determinare l'accumulo di diffuse plaghe detritiche riportate in Figura 4.3 in qualità di depositi di frana.

Per quanto riguarda le pericolosità relative a crolli e frane si è verificato che l'area nel suo complesso non soffre di criticità insanabili e pertanto la realizzazione dei sostegni dell'impianto a fune dovrà confrontarsi con una valutazione puntuale delle fenomenologie e del loro sviluppo in modo da selezionare adeguatamente l'area e le eventuali opere di mitigazione.

Allo stesso tempo l'erodibilità dei terreni werfeniani determinerà l'attenzione dovuta nel posizionamento di sostegni in prossimità dei cigli morfologici adeguandone conseguentemente posizione e provvedimenti compensativi.

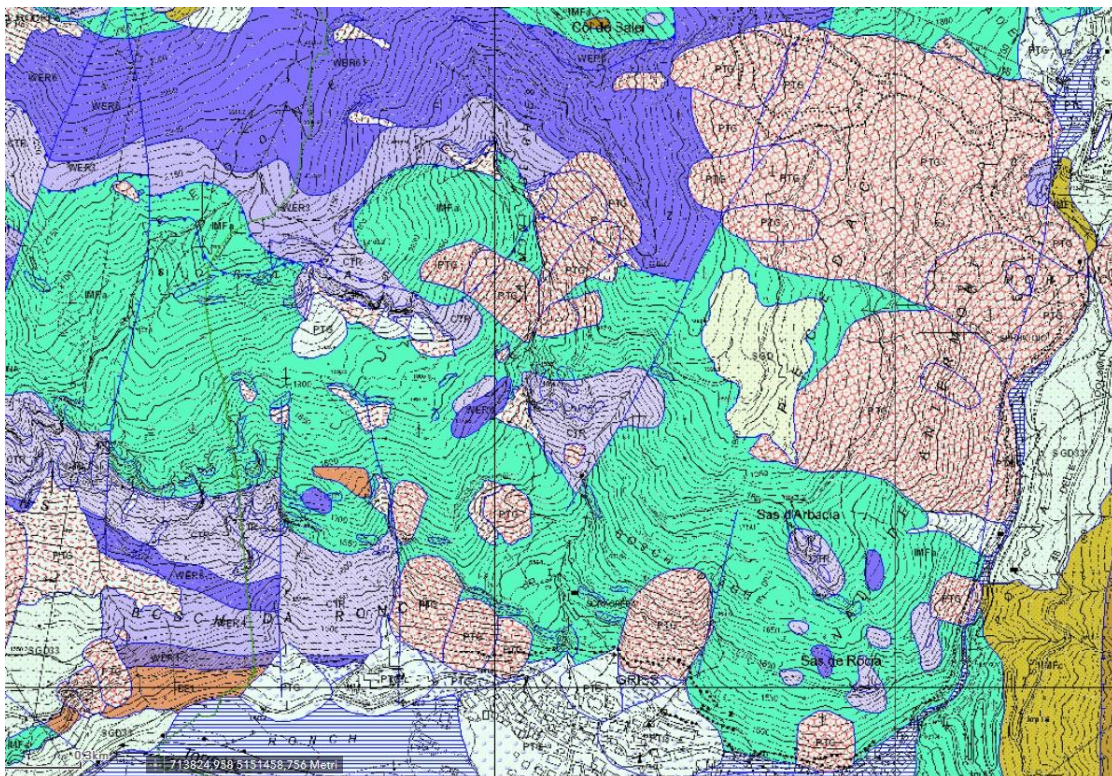


Figura 4.1: Estratto della carta geologica per l'area in esame.

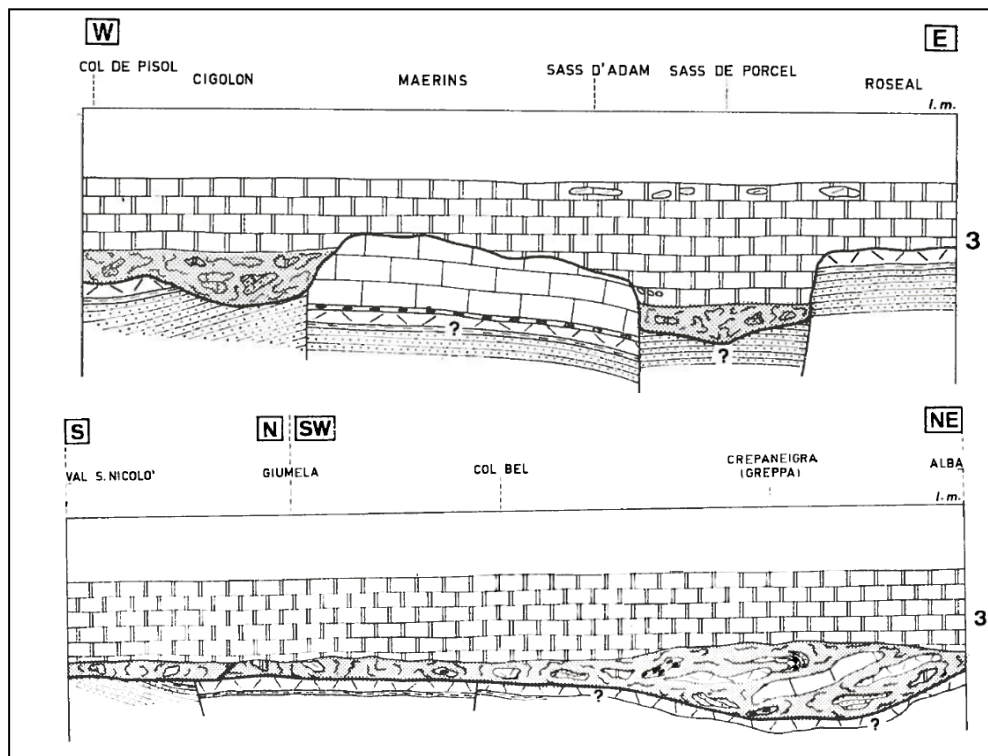


Figura 4.2: Sezione geologica estratta da Castellarin, Rossi, Simboli, Sommavilla e DeLuca, 1977.



5. CONCLUSIONI

Come illustrato in premessa, con la presente variante il Comune di Canazei ha inserito nel Piano la sovrapposizione di destinazione urbanistica “D7 area sciabile” su “E4 area a bosco” al fine di sviluppare l’ampliamento dell’area sciabile Belvedere – Val Salei.

Per quanto riguarda il pericolo di crolli e frane si evidenzia che la realizzazione dei sostegni dell’impianto a fune non vede particolari limitazioni; dovranno tuttavia essere puntualmente progettati tenendo conto delle locali fenomenologie e del loro sviluppo in modo da selezionare adeguatamente l’area e le eventuali opere di mitigazione. Particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento dei sostegni in prossimità dei cigli morfologici adeguandone conseguentemente posizione e provvedimenti compensativi.

In prima analisi quindi gli elementi di pericolosità individuati in relazione al tipo di opera prevista e agli spazi disponibili non ne pregiudicano la realizzazione pur tuttavia condizionandola probabilmente alla fattibilità di opere di mitigazione. Complessivamente si ritiene quindi di potersi esprimere una **compatibilità geologica della previsione urbanistica relativa alle varianti puntuali n.26.12 e 26.13 con quanto espresso dalla Carta di Sintesi della Pericolosità**.